



Le novità di [Eurojusitalia](https://eurojusitalia.eu/it/?id=454)

Aggiornamento al 2 febbraio 2026



Tutela del consumatore e responsabilità per prodotti difettosi.

La Corte di Cassazione, in ordine al risarcimento danni richiesto da un consumatore a seguito del malfunzionamento di un *air-bag*, si è conformata all'interpretazione della Corte di giustizia (sentenza del 19.12.2024, causa C-157/23) secondo cui è "produttore" ai sensi della direttiva 85/374/CEE in materia di responsabilità per prodotti difettosi, non solo chi fabbrica il bene, ma anche chi si presenta come tale essendo sufficiente che il marchio apposto dal fabbricante coincida con il nome o un elemento distintivo del fornitore. La Corte di Cassazione ha quindi rigettato il ricorso di Ford Italia che negava la propria responsabilità sostenendo di essere solo il fornitore del veicolo e non il produttore.

Sentenza della Corte di Cassazione del 15.12.2025, n. 32673, **seguito nazionale** della causa pregiudiziale **C-157/23, Ford Italia**, decisa con sentenza del 19.12.2024, in <https://eurojusitalia.eu/it/?id=454>



Il limite di età di 30 anni per accedere al concorso di Commissario

di Polizia è discriminatorio. Il Consiglio di Stato, recependo i principi della Corte di giustizia (causa C-304/21), ha annullato il limite di 30 anni fissato per accedere al concorso a Commissario. I giudici hanno stabilito che tale restrizione viola il divieto di discriminazione basata sull'età, poiché l'istruttoria ha dimostrato che le funzioni ordinarie del Commissario non richiedono abitualmente capacità fisiche così eccezionali da giustificare l'esclusione dei candidati più maturi. Non essendo emersa un'evidenza empirica sull'uso sistematico della forza fisica, il limite è stato ritenuto sproporzionato e irragionevole. Di conseguenza, è stata ripristinata la soglia precedente di 32 anni, garantendo una maggiore partecipazione ai concorsi pubblici.

Sentenza del Consiglio di Stato del 19.1.2026, n. 397, **seguito nazionale** della causa pregiudiziale **C-304/21, V.M.**, decisa con sentenza del 17.11.2022, in <https://eurojusitalia.eu/it/?id=180>.



Carta del docente: risarcimento del danno per gli ex insegnanti precari. Secondo la Corte di giustizia, sono compatibili con il diritto UE (clausola 4 dell'accordo quadro allegato alla direttiva 1999/70/CE) le limitazioni introdotte dalla giurisprudenza nazionale che subordinano la concessione della Carta del docente all'insegnante precario solo se quest'ultimo sia ancora in servizio, in quanto tale requisito è coerente con la finalità di formazione continua dell'insegnante. L'ex docente precario può agire per ottenere un risarcimento del danno subito a causa della mancata concessione del beneficio nel rispetto di condizioni specifiche (come l'esistenza un danno specifico diverso dalla semplice perdita economica) ma tali condizioni devono applicarsi sia agli ex docenti precari sia agli ex docenti di ruolo, in modo da garantire la parità di trattamento. Sentenza del 29.1.2026, causa **C-654/24**, *Bariello*, su rinvio pregiudiziale del Tribunale di Ravenna, in <https://eurojusitalia.eu/it/?id=710>



Abuso di contratti a termine nelle fondazioni lirico-sinfoniche: risarcimento del danno o conversione in rapporto a tempo indeterminato? Nel caso riguardante una ballerina del Teatro alla Scala di Milano che contestava la reiterazione abusiva di contratti a termine chiedendo la conversione in rapporto a tempo indeterminato, la Corte di giustizia, nel ribadire che la clausola 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato (allegato alla direttiva 1999/70/CE) non impone obbligatoriamente la conversione del contratto, ma esige misure sanzionatorie effettive e dissuasive, ha ritenuto che la normativa italiana sulle fondazioni lirico-sinfoniche (d.lgs. n. 81/2015) che esclude la conversione per questo settore prevedendo solo il risarcimento del danno e la responsabilità dei dirigenti, è conforme al diritto UE purché tali misure consentano di sanzionare realmente l'abuso. Spetta al giudice nazionale valutare se l'indennità prevista sia sufficiente a garantire la piena efficacia della direttiva 1999/70/CE. In caso negativo, il giudice deve interpretare il diritto interno in modo conforme allo scopo della normativa europea. Sentenza del 29.1.2026, causa **C-668/24**, *Fondazione Teatro alla Scala di Milano*, su rinvio pregiudiziale del Tribunale di Milano, in <https://www.eurojusitalia.eu/?id=706>